



## RELAZIONE GENERALE DI PROGETTO

### Oggetto:

Opere edili e impiantistiche di adattamento dei locali del piano terra e al piano 6° di Viale Diaz 35 per l'inserimento della sala Comitato e la riorganizzazione funzionale degli uffici di direzione.

Autorizzazione di spesa per complessivi € 243.997,05 € di cui:

€ 194.329,03 per lavori soggetti a ribasso d'asta

€ 5.668,55 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta

---

€ 199.997,58 totale lavori da appaltare (IVA esclusa), a cui aggiungere:

€ 43.999,47 per IVA al 22% su lavori

---

€ 243.997,05 totale (IVA inclusa) da imputare su Cap.5U2112010/07

a cui aggiungere:

€ 3.999,95 a titolo di incentivo ex art. 113 su Cap. 4U1102024/00

€ 225,00 a titolo di contributo ANAC su Cap. 5U1208005/06

€ 975,00 Per assicurazione dei progettisti dipendenti Cap. 5U1104044/16

Proposta di affidamento mediante procedura neozia ex art. 36 comma 2 lettera C) del d.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii (nel seguito, Codice) da realizzarsi mediante piattaforma MePA previo invito di almeno n. 15 operatori abilitati.

### Sommario:

1) Premessa .....	2
2) Descrizione del progetto e delle scelte progettuali adottate.....	2
3) Elaborati progettuali .....	4
4) Aspetti economici e finanziari.....	4
5) Valutazioni inerenti la suddivisione in lotti funzionali .....	5
6) Verifica del progetto e validazione .....	6
7) Categoria e classifica delle opere.....	6
8) Modalità di affidamento dei lavori e normativa di riferimento .....	7
9) Affidamento mediante R.d.O. su M.E.P.A. ....	8

## **1) Premessa**

La Direzione regionale INPS, attualmente collocata principalmente nello stabile di Viale Diaz 35, presenta alcune funzioni che, invece, sono rimaste ospitate nello stabile di Via Grandi. Queste funzioni sono inerenti gli spazi per le riunioni del Comitato regionale, la sala Videoconferenze e gli uffici degli informatici e dell'economista regionali.

Per ragioni di razionalizzazione logistica è stato pertanto previsto di accorpate tutte le funzioni nell'immobile di Viale Diaz 35 a Cagliari, che è di proprietà, presenta spazi ancora liberi e si presenta in buona condizione, pur necessitando di adeguati interventi di ristrutturazione interna.

Nell'ambito del complesso processo di approvazione dei piani di razionalizzazione dell'Istituto è parso opportuno anticipare nel corso del presente anno finanziario l'esecuzione delle opere necessarie allo spostamento della sala del Comitato regionale procedendo altresì alla riorganizzazione degli uffici di direzione, in modo da intraprendere un primo spostamento di funzioni verso lo stabile di Viale Diaz e da predisporlo alla successiva sequenza di lavori per il definitivo accorpamento delle funzioni restanti.

Per la separazione in due fasi, nelle presente e poi nella successiva annualità, si è reso necessario procedere ad una rimodulazione dell'Elenco Annuale dei Lavori 2017 della regione Sardegna nell'ambito del PTL 2017/2019. A tale scopo la Direzione regionale, per realizzare il presente intervento ha proposto, con le note INPS.1780.21/11/2017.0006836 e 0006887, la rimodulazione dell'intervento originario indicato con il codice PTL2017-01-SAR-0026, portandolo da € 288.802,00 a € 244.000,00, conseguendo l'approvazione della Direzione Centrale Acquisti e Appalti con la nota INPS.0017.01/12/2017.0020798.

## **2) Descrizione del progetto e delle scelte progettuali adottate**

L'intervento è localizzato all'interno dello stabile della Direzione regionale INPS Sardegna di Viale Diaz 35 a Cagliari, nel piano terra e nel piano 6° e, solo per alcuni limitati interventi, ai piani 5° e 4°.

Le opere che si prevedono di realizzare sono finalizzate alla ristrutturazione dei locali per il loro rinnovamento e la loro riorganizzazione funzionale e consistono in: rimozioni e demolizioni, ricostruzioni edilizie complete di finiture e integrate con la realizzazione di nuovi impianti idrici, di climatizzazione, elettrici di illuminazione e speciali.

A piano terra si prevede di realizzare una nuova grande sala riunioni che sarà destinata ad ospitare il grande tavolo riunioni da n.28 posti del Comitato regionale INPS Sardegna, attualmente ospitato nella sede distaccata di Via Grandi.

Lo spazio che si prevede di utilizzare per tale opera è collocato al piano terra, sul lato sinistro entrando da Viale Diaz, ed è prospiciente il cortile interno carrabile su cui si affaccia con tre ampie finestre. Tale spazio non è attualmente utilizzato e il suo impiego per la nuova collocazione della sala riunioni del Comitato consente di intraprendere le prime attività per il rilascio dello stabile di Via

Grandi, con l'obiettivo di concentrare tutte le funzioni della Direzione regionale INPS Sardegna in Viale Diaz 35.

Dal punto di vista funzionale si intende realizzare una sala adatta ad ospitare almeno 30 persone sedute di cui n.28 al tavolo riunioni centrale e n.2 su postazioni di lavoro laterali per le attività di segreteria che dovessero essere necessarie allo svolgimento delle riunioni stesse, per un totale di almeno n. 30 persone contemporaneamente presenti. Per tale ragione si prevede di dotare la sala anche di un autonomo impianto di climatizzazione e ricambio di aria, realizzando inoltre la sala con almeno due uscite di due moduli dal 60 cm ciascuna, aperte nel senso della via di fuga.

Da tali uscite della sala si raggiungono inoltre in pochi metri le uscite sul retro dello stabile verso il cortile di Via Campidano, garantendo così la sicurezza degli occupanti.

Dal punto di vista architettonico la sala prenderà una forma in piante "a freccia", scaturita dalla regolarizzazione dello spazio disponibile che presenta una parete inclinata in modo leggermente diagonale rispetto alle altre.

Le finiture saranno di buon livello trattandosi di un ambiente destinato a funzioni importanti e pubbliche e, pertanto, destinato a rappresentare l'Istituto. La sala Comitato, infatti, oltre alle riunioni del comitato stesso, potrà ospitare riunioni di vertice con rappresentanti di altri enti e procedure pubbliche di gara.

Il controsoffitto sarà opportunamente sagomato per dare forma all'ambiente con una linea continua di luci Led che riprenda la forma di freccia della pianta e tale da ospitare al suo interno diverse tipologie di illuminazione diretta e indiretta mediante la presenza di una parte sfondata centrale.

La parete divisoria sarà realizzata in doppio tavolato per garantire un migliore isolamento acustico rispetto alla restante parte del piano terra.

Al piano 6°, invece, si prevede di riorganizzare gli uffici della direzione collocati nel semipiano sud. Tale riorganizzazione funzionale è finalizzata a realizzare un sistema di spazi distinti che, collegati tra loro, costituiscono la zona direzionale della sede, completa di sala riunione e di segreteria a servizio della stanza del direttore. Tale ultimo ambiente non è molto ampio ma gode della possibilità di avere in sua diretta connessione la sala riunioni, la segreteria e la zona di attesa. La sala riunioni, inoltre, dotata di doppio ingresso e collocata in un'ambiente separato dalla stanza del Direttore, potrà avere una funzione polivalente per le riunioni che si dovessero tenere anche senza la partecipazione diretta del Direttore medesimo che, contemporaneamente, potrà lavorare o ricevere nella sua stanza, ottimizzando così lo spazio a disposizione.

Nell'ambito di questa riorganizzazione funzionale si procederà a ridurre e razionalizzare il numero dei servizi igienici – attualmente sovrabbondanti sul piano 6° – e a ridefinire gli ambienti per la segreteria.

Nell'ambito di tale riorganizzazione dei servizi igienici del 6° piano risulterà inoltre necessario intervenire in una zona localizzata dei sottostanti piani 5° e 4°, per i necessari allacci idrici.

Anche tale zona presenterà finiture di buon livello, rivestendo carattere di alta direzionalità e rappresentatività per gli incontri istituzionali.

Le opere potranno essere svolte contemporaneamente o separatamente tra i due piani a seconda delle esigenze funzionali della Direzione regionale che dovrà continuare ad essere sempre operativa.

Le opere, nel loro complesso, dovranno comunque essere completate nel termine massimo di **112 giorni naturali** consecutivi dal verbale di inizio dei lavori.

### **3) Elaborati progettuali**

Per l'affidamento e l'esecuzione di presente appalto e ai sensi della vigente normativa in materia di Contratti pubblici di lavori sono stati redatti i seguenti elaborati progettuali:

- A) Relazione generale di progetto (questo elaborato)
- B) Quadro economico esecutivo.
- C) Capitolato Speciale d'Appalto Parte I – Parte Generale.
- D) Capitolato Speciale d'Appalto Parte II – Specifiche Tecniche, composto delle sezioni per: le opere edilizie e di finitura, gli impianti elettrici, di illuminazione e speciali; gli impianti meccanici di climatizzazione e ventilazione.
- E) Elaborati grafici.
- F) Computo metrico estimativo.
- G) Elenco prezzi unitari.
- H) Piano di Sicurezza e Coordinamento completo del computo dei costi interferenti della sicurezza.
- I) Cronoprogramma dei lavori.
- J) Disciplinare di gara.
- K) Schema di contratto.

### **4) Aspetti economici e finanziari**

L'appalto proposto ha ad oggetto la sola esecuzione di lavori che si prevede siano interamente compensati **"a corpo"** come definito dall'Art. 3, comma 1, lettera d) del Codice.

Si prevede inoltre di affidare l'appalto con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera a) del Codice dei contratti, mediante ribasso percentuale massimo sul prezzo a corpo a base di gara.

Il prezzo da porre a base d'asta è stato determinato applicando i prezzi unitari già riportati nei prezziari 2017 della Tipografia del Genio Civile e, in alcuni casi, mediante la definizione di nuovi prezzi unitari, mediante la relativa analisi prezzi.

L'importo dei lavori posti a base dell'affidamento è definito come segue:

Rif.	Descrizione	Importi a corpo	%
1)	Rimozioni, demolizioni, trasporti e conf. a discarica – OG 1	€ 11.657,98	5,83%
2)	Opere edili, di finitura , per la ricostruzione – OG 1	€ 88.353,95	44,18%
3)	Impianti idrici – OS 3	€ 6.879,00	3,44%
4)	Impianti meccanici di CDZ e ventilazione – OS 28	€ 24.069,15	12,03%
5)	Impianti elettrici di illuminazione e speciali – OS 30	€ 63.368,95	31,69%
6)	<b>Totale dei lavori a corpo soggetti a ribasso (L) = 1+2+3+4+5</b>	<b>€ 194.329,03</b>	<b>97,17%</b>
7)	<b>Oneri di sicurezza da PSC non soggetti a ribasso (OS) - OG 1 -</b>	<b>€ 5.668,55</b>	<b>2,83%</b>
8)	<b>IMPORTO TOTALE APPALTO (I) = 6 + 7</b>	<b>€ 199.997,58</b>	<b>100,00%</b>

A tale importo totale dovrà essere aggiunta la somma necessaria per l'IVA di legge che, nel caso di specie, ammonta al 22%, in quanto manutenzione straordinaria ai sensi del d.P.R. n° 380/2001.

Le somme complessivamente assorbite dall'appalto dovranno infine essere anche gravate dall'incentivo per la progettazione interna ex art. 113 del Codice e del contributo obbligatorio per l'ANAC e dall'importo previsto per le polizze dei progettisti interni.

Il tutto come rappresentato per esteso nell'allegato Quadro economico esecutivo di progetto, sinteticamente espresso nella tabella riportata in oggetto, anche con riferimento ai capitoli del bilancio INPS su cui imputare le spese.

## 5) Valutazioni inerenti la suddivisione in lotti funzionali

L'art. 51, comma 1, del Codice prevede che le Stazioni appaltanti, al fine di favorire l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, suddividano gli appalti in lotti funzionali, senza che ciò comporti l'elusione delle norme del Codice e, in caso contrario, motivino la mancata suddivisione dell'appalto in lotti nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica.

Per l'appalto in oggetto si è ritenuto di non doversi procedere ad una suddivisione in lotti funzionali in quanto l'importo complessivo previsto in appalto, pari a circa 200.000,00 Euro (IVA esclusa), da svolgersi in 90 giorni naturali e consecutivi, corrisponde a:

- ✓ fatturato giornaliero di 200.000,00 Euro / 90 giorni = **2.222,22 €/giorno**
- ✓ fatturato annuo di 2.222,22 €/giorno x 365 giorni = **811.111,11 €/anno**

Tale fatturato è facilmente raggiungibile anche da una buona parte delle micro imprese operanti che, secondo la definizione vigente, sono quelle che hanno:

- meno di 10 occupati;

- fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a **2 milioni di euro**.

L'ulteriore suddivisione in lotti funzionali non servirebbe, pertanto, a realizzare significative inclusioni aggiuntive e, invece, comporterebbe notevoli svantaggi all'Istituto in termini di:

- ✓ economia della procedura di affidamento;
- ✓ corretta conduzione dei lavori quanto all'uniformità delle opere da ottenere e dei risultati da perseguire;
- ✓ corretta gestione della sicurezza in cantiere e nell'edificio durante l'esecuzione dei lavori.

Per tali ragioni l'appalto proposto non è stato ulteriormente suddiviso in lotti funzionali.

## **6) Verifica del progetto e validazione**

La verifica del progetto è stata condotta direttamente dallo scrivente Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 26, comma 6 lettera d), del Codice, trattandosi di opera con importo inferiore a € 1.000.000,00.

La successiva validazione del progetto è stata effettuata sempre dal R.U.P. con proprio atto in data 4/12/2017 ai sensi dell'art. 26, comma 8 del Codice.

## **7) Categoria e classifica delle opere**

I lavori del presente appalto sono classificati, ai sensi della normativa vigente, nel seguente modo.

Categoria prevalente:

- I) categoria di opere generali **"Edifici civili e industriali" "OG1", classifica I<sup>^</sup>** per l'importo - al netto dell'importo delle categorie subappaltabili o scorporabili- di **€ 112.559,48**, pari al **56,28%** sul totale dell'appalto.

In questa categoria sono ricompresi anche i lavori inerenti gli **"Impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie" "OS 3" per € 6.879,00**, pari al - **3,44%** che, essendo di importo inferiore a € 150.000,00 e avendo incidenza inferiore al 10%, non sono indicati come categoria autonoma, ai sensi dell'art. 32 del d.P.R. 207/2010, ma sono ricompresi nella prevalente.

Categorie diverse dalla prevalente:

- II) categoria di opere specialistiche a qualificazione obbligatoria S.I.O.S. ex art. 89 comma 11 d.lgs. 50/2016 **"Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi" "OS 30", classifica I<sup>^</sup>** per l'importo di **€ 63.368,95**, pari al **31,69%** sul totale dell'appalto.
- III) categoria di opere specialistiche a qualificazione obbligatoria S.I.O.S. ex art. 89 comma 11 d.lgs. 50/2016 **"Impianti termici e di condizionamento" "OS 28", classifica I<sup>^</sup>** per l'importo di **€ 24.069,15**, pari al **12,03%** sul totale dell'appalto.

Per le opere della categoria prevalente OG1 di cui al punto I è obbligatorio il possesso della qualificazione ed è applicabile l'avvalimento. Tali opere in OG 1 possono inoltre essere subappaltate fino alla quota massima del 30% dell'intero

importo del contratto di appalto, ai sensi dell'art.105 comma 1 del Codice, in aggiunta al 30% subappaltabile per ciascuna delle categorie S.I.O.S non prevalenti OS 30 e OS 28, ai sensi del D.M. n. 248 del 10/11/2016. L'importo totale subappaltabile della categoria **OG 1** sarà quindi pari a: 30% : 56,28% = **53,30 %** della suddetta categoria prevalente, corrispondente infatti al 30% dell'intero appalto (€ 59.999,27 al lordo del ribasso). Pertanto la OG1 potrà essere subappaltata per il 30% (sull'intero appalto) e dovrà essere eseguita direttamente per il restante 26,28%.

Per le opere di cui alle suddette categorie specialistiche OS 30 e OS 28 di cui ai punti II e III diverse dalla prevalente **non è applicabile l'avvalimento**, ai sensi dell'art. 89 comma 11 del Codice. Esse potranno essere scorporate e potranno essere subappaltate solo in misura massima del 30%, ai sensi dell'art. 105 comma 5 del Codice.

Per l'esecuzione dei lavori nelle categorie scorporabili non prevalenti **OS 30 e OS 28** è ammissibile anche il possesso della qualifica nella **categoria "OG 11" "Impianti tecnologici", classifica I**, ai sensi del dell'art. 79, comma 16, del Regolamento.

L'esecutore dei lavori nelle suddette categorie specialistiche non prevalenti dovrà comunque essere abilitato e/o fornire le certificazioni di cui al d.MSE del 22 gennaio 2008, n. 37.

Nell'ambito dei lavori sono ricompresi infine gli oneri di sicurezza previsti presuntivamente in € 5.668,55 pari al 2,83 % dell'intero importo dell'appalto.

I costi della manodopera sono stimati in € 66.797,38 circa.

Le singole categorie di opere sono tutte di importo inferiore a € 150.000,00 e, pertanto, il possesso della qualificazione può essere dimostrato, oltre che tramite attestazione SOA, anche secondo il disposto dell'art. 90 del d.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii.

## **8) Modalità di affidamento dei lavori e normativa di riferimento**

L'appalto in oggetto è di "**sola esecuzione di lavori**", ex art. 3, comma 1, lett. II), punto 1) del Codice, e si propone sia affidato al "**prezzo più basso**" ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera a), del d.lgs 50/2016 mediante massimo ribasso percentuale sul valore dei lavori a base dell'affidamento senza oneri di sicurezza, rappresentato al rigo 6) della tabella inserita nel precedente paragrafo 4). A tale prezzo ribassato dovranno essere aggiunti gli oneri di sicurezza, di cui al successivo rigo 7), del medesimo paragrafo 4), per il loro importo pieno.

L'appalto è, inoltre, "**a corpo**" ai sensi dell'Art. 3, comma 1, lettera dddd) del Codice, nonché degli articoli 43, comma 6, e 184, del Regolamento generale. L'importo della contratto di appalto, come determinato in sede di gara, resterà pertanto fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità.

Vista l'esigenza di affidare le opere rapidamente e visto che l'importo dell'appalto è inferiore al limite di € 1.000.000 si evidenzia la possibilità di effettuare l'affidamento mediante **procedura negoziata** senza previa pubblicazione di bando di gara ai sensi dell'**art. 36 comma 2 lettera c)** del Codice.

Per l'individuazione degli Operatori economici inviati a presentare offerta si propone inoltre di utilizzare come elenco fornitori su cui esercitare la ricerca di mercato, l'**elenco dei soggetti abilitati a Me.PA.** per le categorie e classifiche previste in appalto, eventualmente limitandone il numero da invitare anche mediante sorteggio, purché in numero **non inferiore a 15.**

### **9) Affidamento mediante R.d.O. su M.E.P.A.**

La gara per l'affidamento dei lavori in oggetto, che anno importo inferiore a € 1.000.000,00, potrà essere affidata utilizzando il supporto informatico del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.P.A.) messo a disposizione da Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 1, comma 504, Legge 28 dicembre 2015, n. 208 («Legge di stabilità 2016»), come indicato nel Messaggio Hermes della DCRS INPS n.4233 del 20/10/2016.

In tale caso, trattandosi di categoria prevalente e unica generale (OG 1), si potrà lanciare dal sito <https://www.acquistinretepa.it> una Richiesta di Offerta (R.D.O.) selezionando il corrispondente metaprodotto: opere edili (OG 1) aggiungendolo al carrello. Si potrà inoltre aggiungere anche al carrello i metaprodotti OS 28 e OS 30, o più semplicemente OG 11, per trovare nell'ambito di quell'elenco Me.P.A., operatori economici già pienamente abilitati alla completa esecuzione delle opere in oggetto.

L'invito dei fornitori dovrà essere fatto ad almeno n.15 operatori economici, ai sensi del Codice dei contratti, e potrà essere esteso a coloro che sono abilitati a Me.P.A. e che risultano qualificati per le opere in oggetto. Laddove il numero di potenziali offerenti risultasse troppo elevato per realizzare celermente la procedura di affidamento in tempi compatibili con i programmi dell'Istituto si potrà restringere l'invito a presentare offerta ad un numero non inferiore a n.15 operatori economici abilitati, opportunamente estratti a sorte, eventualmente operanti nell'ambito della regione Sardegna, per garantire l'interesse a presentare offerta visto l'importo delle opere.

Si propone, infine, di procedere all'esclusione automatica delle offerte di ribasso pari o superiori alla soglia di anomalia, ai sensi dell'Art. 97 comma 2 d.lgs. n. 50 del 2016, qualora il numero delle offerte valide sia almeno pari a 5.

Roma, 4 dicembre 2017

Il Responsabile unico del procedimento e  
Coordinatore tecnico regionale INPS per la Sardegna  
Arch. Dario LUCIANI